
Pulce non c'è

Autore: Elena Granata

Fonte: Città Nuova

Gaia Rayneri – Einaudi

Ci sono libri necessari ed impellenti, che nascono dall'amore e dall'urgenza della verità. Il libro di Gaia è esattamente uno di questi. L'autrice ha tra le mani una storia vera e dolorosa, quella di Pulce, sua sorella autistica, allontanata dalla famiglia quando aveva nove anni per un sospetto di molestie sessuali da parte del padre. Accuse rivelatesi poi false e prive di fondamento.

Una di quelle storie che segnano per sempre, che sfregiano le vite e i giorni di chi vi è coinvolto con la precisione esatta di una lama di coltello. «I miei genitori non si sono ripresi ancora adesso. Sono stati colpiti a tradimento: quando soffri per un figlio handicappato pensi di aver già dato, quanto a dose di sfortuna nella vita, non ti aspetti proprio di essere anche incriminato per pedofilia».

Gaia, giovanissima autrice esordiente, non sceglie però di raccontare il dolore e l'amarrezza cedendo alla rabbia e al desiderio di rivalsa. Con coraggio e intelligenza, si avvale della scrittura come spazio di libertà e liberazione, dell'ironia come strumento di esplorazione del mondo, dell'immaginazione come strategia narrativa carica di passione civile.

Pulce non c'è, racconto tutto interiore di una ragazza tredicenne, Giovanna, *alter ego* di Gaia, che racconta in presa diretta quanto le sta accadendo intorno. Una ragazzina «piena di fantasie più grandi di lei, con una voce comica irresistibile, capace di sparare a mitraglia pensieri bellissimi ed eccentrici», che consentono al lettore di cogliere la nuda realtà delle cose, la contraddizione della realtà, la violenza che si cela dietro al linguaggio burocratico di istituzioni scolastiche e giudiziarie.

Leggendo il romanzo ci si commuove ma soprattutto si ride. E mentre si ride, si coglie quell'impasto di commedia e tragedia che è la vita. Un libro da non perdere, una spremuta d'amore, un bellissimo regalo a Pulce, che c'è, e a tutti coloro che vorranno leggerlo.